

⇒ **DEMANIO FRAZIONALE DI ACQUABONA** [ID_USC 86 - COD_ARC 8_27]

Nel Comune di **Collagna** sono stati individuati terreni gravati da usi civici per cinque delle frazioni appartenenti al territorio comunale.

L'esistenza di tali terreni deriva:

- dall'accertamento della natura demaniale dei terreni delle frazioni di Acquabona, Cerreto Alpi, Collagna, Valbona, Vallisnera;
- dalla liquidazione del Bosco reale del Barone, o Bosco Cerretano.

Con note del 07/11/1925 del 14/05/1926 e del 25/05/1926, il Sindaco di Collagna ed il 05/03/1926 il Sindaco di Comano presentano denuncia di usi civici per il territorio comunale di Collagna. Da queste denunce emergono numerose aree, alcune delle quali contestate da Comano e successivamente dai Comuni limitrofi per annose questioni già da tempo in corso.

Demanio frazionale

Il Commissario, in seguito alle denunce del Sindaco di Collagna e Comano, dispone per l'elaborazione di un istruttoria peritale affidando l'incarico al perito Ferruccio Mazzini con l'ordinanza del 07/12/1927. In tale istruttoria, consegnata il 15/07/1929, vengono indagati i demani frazionali ed esaminati i contenziosi già da tempo presenti sia in merito all'appartenenza di alcune terre che alla localizzazione dei confini comunali.

I contenziosi riguardano in particolare i beni frazionali di Cerreto Alpi:

- contestazione Collagna, Cerreto Alpi per terre in località Borellone;
- contestazione tra la frazione di Cerreto Alpi e quella di Camporaghena del Comune di Comano;
- contestazione tra la frazione di Cerreto Alpi e quella di Sassalbo del Comune di Fivizzano;
- contestazione tra la frazione di Cerreto Alpi e quella di Succiso in Ramiseto per la localizzazione dei confini comunali.

I diritti esercitati dalle popolazioni sono "di *legnatice*, esteso anche al diritto di far provvista di legnami occorrenti per fare siepi e attrezzi e quello di *pascolo* anche a far erba nei prati e nei boschi comuni".

Successivamente al deposito e alla pubblicazione dell'istruttoria vennero presentate alcune opposizioni, riproponendo la questione contenziosa trattata da Mazzini, in via giudiziale.

Nei documenti d'archivio è stato reperito un decreto commissariale di nomina di un nuovo perito, nel 1954, Manto Giorgio, in sostituzione di Mazzini, per completare quanto chiesto allo stesso Mazzini nel 1927. Di questa istruttoria non sono conservati documenti negli archivi.

Negli anni '80 vengono riavviate le procedure di riordino e con decreto del Presidente della Giunta regionale n.677 del 1983 viene affidato l'incarico a Giovanni Campani di verificare e di completare le istruttorie precedenti e di verificare usurpazioni, ipotizzando reintegre o legittimazioni possibili per i Comuni di Collagna, Ligonchio e Busana. Dopo 10 anni il perito non consegna nessuna relazione e viene sostituito con Delibera della Giunta regionale n. 4756 del 29/12/1995 da Daniele Canedoli. Della consegna dell'istruttoria da parte di quest'ultimo non si hanno indizi nell'archivio regionale.

Dagli allegati della relazione istruttoria di Ferruccio Mazzini del 15/07/1929 si evince che i **beni di uso civico della frazione di Acquabona** corrispondono ai seguenti mappali:

Sezione A, Foglio 8, mappali 377, 385, 386, 7554, 7555;

Sezione A, Foglio 13, mappali 1501;

Sezione A, Foglio 14, mappali 7556;

Sezione A, Foglio 19, mappali 1659, 1720;

Sezione A, Foglio 23, mappali 2205, 2288;

Per un'estensione complessiva di ha 103,9687.

A questi mappali sono da aggiungere le seguenti particelle in possesso dei privati:

Sezione A, Foglio 19, mappale 1724;

Sezione A, Foglio 19, mappale 8427.

Per un'ulteriore estensione di ha 0,314.

Con Determina dirigenziale n. 10580 del 29/09/2010 sono alienate le seguenti particelle del demanio frazionale di Acquabona:

Catasto fabbricati con relativo terreno

Foglio 47, particella 65 (ex 62).

Con Determina dirigenziale n. 10600 del 13/08/2012 viene autorizzata la permuta delle seguenti particelle del demanio frazionale di Acquabona:

cessione ai privati

Foglio 14, mappali 372, 373, 482;

acquisiti dal demanio frazionale

Foglio 8, mappali 12, 13, 14.

Le **operazioni demaniali** per il Comune **sono ancora APERTE**.

NOTE CARTOGRAFIA:

Non è stato possibile registrare i dati relativi alle terre gravate da usi civici per l'assenza della cartografia catastale storica.

Al momento attuale ci si è limitati alla sola individuazione di un punto che identifica la localizzazione della frazione. Il reperimento della cartografia catastale storica potrà permettere l'identificazione delle aree gravate da usi civici e l'individuazione delle particelle del catasto attuale corrispondenti.

Si segnala comunque che:

- la particella 65 (ex-62) del foglio 47 è stata alienata con Determina dirigenziale n.10580 del 29/09/2010;
- Le particelle 372, 373, 482 del foglio 14 sono state cedute in permuta e le particelle 12, 13, 14 del foglio 8 sono state acquisite con Determina dirigenziale n. 10600 del 13/08/2012.